

Daniela Iride Murgia vince il Premio Andersen 2021 come Miglior Illustratrice!

Siamo veramente felici di questo importantissimo riconoscimento per un'illustratrice straordinaria, con cui Camelozampa ha avuto la fortuna di lavorare per *La bambina di ghiaccio e altre fiabe*.

Questa la motivazione della Giuria:

"Per un rigoroso e appassionato percorso di crescita e di maturazione che l'ha portata ad essere una delle presenze più interessanti dell'odierna illustrazione italiana. Per un segno colto e di non comune originalità. Per una costante vena creativa capace di coniugare poesia e stupore, ironia e slanci surreali."



La **Giuria del Premio Andersen 2021** è composta dalla direzione della rivista ANDERSEN - Barbara Schiaffino, Walter Fochesato, Anselmo Roveda - ; lo staff redazionale di ANDERSEN coordinato da Martina Russo e Mara Pace (giornalista, responsabile web e social); Pino Boero (Università di Genova); Enrico Macchiavello (illustratore e fumettista); Anna Parola (Libreria dei Ragazzi di Torino); Caterina Ramonda (blog Le Letture di Biblioragazzi); Vera Saltón (Libreria Il Treno di Bogotá di Vittorio Veneto); Carla Ida Salvati (studiosa di storia dell'editoria e letteratura per l'infanzia).

Di Daniela Iride Murgia nel catalogo Camelozampa

**LA BAMBINA DI GHIACCIO
E ALTRE FIABE**

scritto da **Mila Pavićević**
illustrato da **Daniela Iride Murgia**
traduzione di **Elisa Copetti**

età 8 +
Collana I Peli di gatto
cm 14 x 21
72 pp. illustrate
copertina cartonata
euro 13,90
ISBN 9788899842598

**Premio dell'Unione europea
per la letteratura**

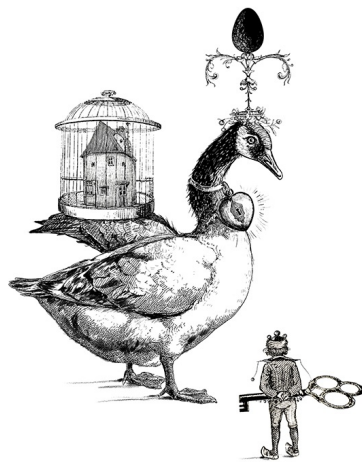
[Leggi un estratto](#)



Una bambina fatta di ghiaccio che non può guardare il sole, un nano innamorato della sua papera d'oro, un clown triste in cerca di qualcuno da far ridere... Tredici fiabe surreali e poetiche, in cui si smarriscono i confini tra il possibile e l'impossibile, tra il reale e il soprannaturale, capaci di conquistare lettrici e lettori di ogni età.

A impreziosire l'edizione italiana, le illustrazioni immaginifiche di Daniela Iride Murgia, che fanno vibrare il testo di nuovi rimandi al mondo onirico e della fiaba.

«Possiedo un piccolo archivio di libri originali dell'Ottocento dai quali attingo gelosamente. Una volta fatta una ricerca approfondita, scansiono il dettaglio che mi interessa, lo rielaboro a mio piacimento, disegnando le parti mancanti o modificandone alcune, sempre con il disegno. Poi assemblo i vari elementi, e cerco di unirli in modo tale che il risultato sia una illustrazione/narrazione compiuta. Lavoro in modo molto simile a come lavorava il grande Max Ernst, con la differenza sostanziale che Max Ernst era un artista. Inoltre Max Ernst non era uso disegnare sui collage, ma solo assemblarli insieme in modo che costituissero un unicum con le sue visioni surrealiste. Ernst non si accontentava di riposizionare i pezzi del collage, ma li faceva combaciare simbolicamente e tecnicamente. Vale a dire che quando l'artista univa questi ritagli presi da riviste o libri si prendeva cura di congiungerli in un montaggio perfetto che non lasciava alcun segno, a voler sottolineare, a dispetto del laborioso impegno, che quei mondi fossero sempre stati lì, dando l'illusione che quelle immagini surreali avessero una loro intrinseca realtà e qualità pittorica. Io mi illudo di fare un po' la stessa cosa, la differenza, nel mio caso specifico, è che si tratta di illustrare un testo, quindi rielaboro l'immagine testuale e la restituisco in maniera viva rimanendo al servizio, sempre, del lettore». (Daniela Iride Murgia)



© Daniela Iride Murgia

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}
Ricevi questa email perché sei iscritto alla newsletter di Camelozampa

Per cancellarti clicca qui



© 2019 Camelozampa snc